

VI SIA NOTO FRATELLI

Notiziario della comunità parrocchiale di S. Giorgio m. in Porcia
Settimane dal 19 al 26 dicembre 2004

Via Marconi, 19. 33080 Porcia – tel. 0434921318/ fax 0434591550: <http://www.sangiorgio-porcia.it>

DOMENICA 19 dicembre 2004

4ª Domenica di Avvento – QUARTO GIORNO DELLA NOVENA

UN INCONTRO UMANO DOVE DIO È PRESENTE

Siamo in un tempo che molti designano di crisi. Nelle analisi che riguardano i mutamenti sociali, da quelli antropologici e quelli economici, ricorre spesso il sentimento di un'epoca che si sta esaurendo. E il nuovo che appare all'orizzonte ha spesso i tratti inquietanti della lotta, dei cambiamenti incontrollati e caotici, e del possibile e sempre più sofisticato dominio dell'uomo sull'uomo. Dai vari campi delle ricerche scientifiche e della geopolitica provengono segnali contraddittori e di incertezza. In questa situazione, parlare di Natale può risultare vano, lontano. Al massimo ci viene riproposto come la celebrazione occasionale di un buon sentimento per scacciare la paura: un muro di sogni eretto per un giorno davanti alla cruda realtà. Eppure per secoli la memoria dell'avvenimento cristiano – la nascita di Cristo, il Dio fatto uomo – è stato il punto di attacco, punto di ripresa per comprendere il valore assoluto della persona e quindi della storia umana. La nascita di Gesù è stata il punto di spinta per ogni partenza. Per ogni inizio, per ogni ripresa anche nella prova e dopo ogni sconfitta. Infatti se Dio si è commosso a tal punto da diventare un bambino tra noi, significa che qui c'è qualcosa che vale. Significa che l'uomo non è un incidente, un errore del caos dell'universo. Dalla nascita di quel Bambino dipende la coscienza che l'uomo ha di sé. E dunque il senso delle sue azioni. Una civiltà che ha dimenticato il senso potente, la commozione integrale, ragionevole e d'affetto per l'avvenimento del Natale, ha perduto il senso dell'inizio. E per questo nelle crisi è più vulnerabile e smarrita. L'inizio della vita sta nella vita, non in un discorso su di essa. Né la retorica né gli scrupoli hanno mai dato avvio a una esperienza positiva. Hanno piuttosto creato tirannie e sacrificato, in cambio di un'idea che si pretendeva giusta, la vita reale di tanti. All'inizio del cristianesimo non c'è «un discorso», ma «un atto di vita». C'è un bambino. La carne indifesa di un Dio che chiede di entrare in rapporto con i nostri corpi e le nostre menti, con la nostra ragione e il nostro affetto. All'inizio non c'è un atto di imperio, di imposizione. C'è la libertà di Dio che si incontra con la libertà dell'uomo: una *sfida generosa*. Da questo spettacolo di cui i nostri presepi sono la traduzione elementare e commossa, può avere inizio sempre l'avventura umana nella storia. Nella storia grande dei secoli e in quella grande di ciascuno, ogni giorno. La Chiesa guidata dal Papa è fatta di gente per la quale il Signore non è mai un passato, ma un'esperienza presente che cambia la vita. Per esempio Margherita Colletta, vedova del brigadiere ucciso un anno fa a Nassiriya, intervistata dopo l'udienza con Giovanni Paolo II mercoledì 17 novembre, ha detto: «Averlo potuto vedere è stato come incontrare Gesù. Mi ha dato tanta forza».

Un incontro umano in cui Dio è presente, questo è il cristianesimo

Editoriale, TRACCE, Dic. '04

LUNEDÌ 20 dicembre 2004

4ª settimana di avvento – QUINTO GIORNO DELLA NOVENA

S. Maria ore 7.30 S. Rosario di avvento
ore 8.00 S. Messa
Sant'Angelo ore 17.00 S. Messa della novena
DUOMO ore 18.00 Vespri e S. Messa della novena di Natale

Intenzioni: Per Madre Speranza; +Perin Francesco e Oliva; Def.ti famiglia Antonimi Anna.

MARTEDÌ 21 dicembre 2004

4ª settimana di avvento – SESTO GIORNO DELLA NOVENA

S. Maria ore 7.30 S. Rosario di avvento
ore 8.00 S. Messa
Sant'Angelo ore 17.00 S. Messa della novena
DUOMO ore 18.00 Vespri e S. Messa della novena di Natale

Intenzioni: +Ros Giovanni; +Tommaso Picozzi; Ann Marzotto Giampietro; Trigesimo di Giovanni Sartor ore 18.00.

MERCOLEDÌ 22 dicembre 2004

4ª settimana di avvento – SETTIMO GIORNO DELLA NOVENA

S. Maria ore 7.30 S. Rosario di avvento
ore 8.00 S. Messa
Sant'Angelo ore 17.00 S. Messa della novena
DUOMO ore 18.00 Vespri e S. Messa della novena di Natale

Intenzioni: Def.ti famiglia Marco Piva fu Marco; +Codon Gionny; In onore di S. Michele Arcangelo; Def.ti famiglia Zanese; +Rossimel Angela e Brocca Antonio.

GIOVEDÌ 23 dicembre 2004

4ª settimana di avvento – OTTAVO GIORNO DELLA NOVENA

S. Maria ore 7.30 S. Rosario di avvento
ore 8.00 S. Messa
Sant'Angelo ore 17.00 S. Messa della novena
DUOMO ore 18.00 Vespri e S. Messa della novena di Natale

Intenzioni: +Poles Guglielmo; +Vendramini Marisa Piva; Alla Madonna secondo le intenzioni dell'offerente.

VENERDÌ 24 dicembre 2004

Vigilia di Natale – NONO GIORNO DELLA NOVENA

S. Maria ore 8.30 S. Rosario di Avvento
S. Maria ore 9.00 S. Messa
DUOMO ore 18.00 Vespri e S. Messa della VIGILIA

Intenzioni: +Cossetti Adele Feruglio; +Dell'Agnesse Marino; +Maria e Carlo Raise

CONFESIONI

in S. MARIA dalle ore 9.00 alle ore 12.00
in DUOMO dalle ore 15.00 fino alle 20.00 poi dalle ore 22.00 fino alle 24.00

NOTTE DI NATALE

DUOMO ore 24.00 S. Messa solenne della notte di Natale cantata dal Coro parrocchiale
Al termine ci scambieremo gli auguri con un brindisi "caldo" sul sagrato della Chiesa

SABATO 25 Dicembre 2004**NATALE DEL SIGNORE - Solemnità**

**DUOMO ore 8.00 e 9.30; S. Messe dell'aurora
11.00 Messa del giorno Solemnis,
ore 18.00 S. Messa vespertina**

Intenzioni: Ann Cossetti Feruglio Adele; +Pitton Ida e Def.ti famiglia Bortolussi; +Turchet Davide; +Basso Gianni; +Zanutto Zeferino; +Zanetti Bruno e Santarossa Ernesto ore 8.00; +Giuliano e Gianfranco Lorenzon ore 18.00.

DOMENICA 26 Dicembre 2004**SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE - Festa**

DUOMO ore 8.00; 9.30; 11.00; 18.00 S. Messe
Intenzioni: +Viol Antonio Licinio; +Emmanuelli Luigia Gioseffa; AllaMadonna; +Attilio e Daniela; +Pauletto Giovanni; Ann Del Ben Eugenio

ORE 11.00 S.MESSA SOLEMNIS. Durante la quale sono invitate le coppie sposi che nel 2004 hanno celebrato il loro matrimonio e quelle che celebrano il 10°, 25°, 50° anniversario di Matrimonio

Duomo ore 11.00 Battesimi di Monti Giuliano

ORARIO CONFESSIONI NATALIZIE IN DUOMO

Giovedì 23 dalle ore 15.00 alle ore 15.30 per i fanciulli della IV[^]
Dalle ore 15.30 alle ore 16.00 per i ragazzi della V[^] elementare
dalle ore 16.00 alle ore 16.30 per i ragazzi di I[^] media
dalle ore 16.30 alle ore 17.00 per i ragazzi di II[^] media
dalle ore 17.00 alle ore 17.30 per i ragazzi di III[^] media
dalle 17.30 per i giovani delle superiori

Ci saranno anche sacerdoti disponibili anche per i genitori che accompagnano i figli.

Venerdì 24 Vigilia in S. MARIA dalle ore 9.00 alle ore 12.00
in DUOMO dalle ore 15.00 alle ore 20.00 e dalle ore 21.00 fino alle ore 24.00

NOTA PER LE CONFESSIONI PER GLI ADULTI:

Vi saremo grati, noi sacerdoti, se sceglierete l'orario della Vigilia al mattino in S.Maria oppure, meglio ancora, quello di giovedì pomeriggio, per lasciare il pomeriggio della vigilia, libero esclusivamente a coloro che, per motivi di lavoro, non possono confessarsi prima.

VITA DELLA COMUNITA'**COOPERATIVA IL GIGLIO**

Lunedì prossimo con inizio alle ore 20.30 presso la sede della cooperativa sono invitati tutti gli operatori i soci e i simpatizzanti per il tradizionale scambio di auguri.

Dalla parola del Magistero di GIOVANNI PAOLO II:

Carissimi Fratelli e Sorelle!

Celebriamo oggi la quarta domenica d'Avvento, mentre ormai fervono i preparativi per la festa di Natale. La Parola di Dio, nella liturgia, ci aiuta a concentrare l'attenzione sul significato di questo fondamentale evento salvifico, che è al tempo stesso storico e soprannaturale.

"Ecco: la vergine concepirà e partorerà un figlio, che chiamerà Emmanuele: Dio-con-noi" (Is 7,14). Questa profezia di Isaia riveste nell'economia della salvezza un'importanza capitale. Assicura che "Dio stesso" darà un discendente al re Davide come "segno" della sua fedeltà. Questa promessa si è realizzata con la nascita di Gesù dalla Vergine Maria. Per cogliere il significato e il dono di grazia del Natale ormai imminente, dobbiamo pertanto metterci alla scuola della Madonna e del suo sposo Giuseppe, che nel presepe contempleremo in adorazione estasiata del neonato Messia. Nell'odierna pagina evangelica Matteo pone in evidenza il ruolo di Giuseppe, che qualifica come uomo "giusto" (Mt 1,19), sottolineando con ciò come egli fosse interamente proteso al compimento della volontà di Dio. Proprio a motivo di questa interiore giustizia, che in ultima analisi coincide con l'amore, Giuseppe non intende ripudiare Maria, pur essendosi reso conto della sua incipiente gravidanza. Pensa di "licenziarla in segreto" (Mt 1,19), ma dall'angelo del Signore viene invitato a non temere e a prenderla con sé. Emerge qui un altro aspetto essenziale della personalità di san Giuseppe: egli è uomo aperto all'ascolto di Dio nella preghiera. Dall'angelo apprende che "quel che è generato [in Maria] viene dallo Spirito Santo" (Mt 1,20), secondo l'antica profezia: "Ecco: la vergine concepirà...", ed è pronto ad accogliere i disegni di Dio, che oltrepassano i

limiti umani. In sintesi, si può definire Giuseppe un autentico uomo di fede, come la sua sposa Maria. La fede coniuga giustizia e preghiera, ed è questo l'atteggiamento più idoneo per incontrare l'Emmanuele, il Dio-con-noi. Credere, infatti, significa vivere nella storia aperti all'iniziativa di Dio, alla forza creatrice della sua Parola, che in Cristo si è fatta carne, unendosi per sempre alla nostra umanità. La Vergine Maria e San Giuseppe ci aiutino a celebrare così, in modo fruttuoso, la nascita del Redentore.

Dall'ANGELUS di Domenica 12 dicembre 2004

Si avvicina la festa del Natale e in molti luoghi è già in allestimento il presepe, come qui in Piazza San Pietro. Piccolo o grande, semplice o elaborato, il presepe costituisce una familiare e quanto mai espressiva rappresentazione del Natale. È un elemento della nostra cultura e dell'arte, ma soprattutto un segno di fede in Dio, che a Betlemme è venuto "ad abitare in mezzo a noi" (Gv 1,14). Come ogni anno, tra poco benedirò i Bambinelli, che nella Notte Santa verranno collocati nei presepi, dove si trovano già san Giuseppe e la Madonna, silenziosi testimoni d'un sublime mistero. Con il loro sguardo d'amore essi ci invitano a vegliare e pregare per accogliere il divino Salvatore, il quale viene a recare al mondo la gioia del Natale. Saluto con affetto i bambini di Roma, venuti per la tradizionale benedizione dei "Bambinelli"; e ringrazio il Centro Oratori Romani, che organizza questa bella iniziativa. **Cari bambini e ragazzi, quando metterete nel presepe la statua di Gesù Bambino, dite una preghiera per me e per le tante persone che si rivolgono al Papa nelle loro difficoltà. Buon Natale a tutti!**